



Delibera della Giunta Regionale n. 375 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 91 - STAFF-Tecn Oper Infraz Com e Piano region dei rif-Rapp con soc del Polo amb

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. in base al comma 10 dell'art. 199 del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., le Regioni provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del piano almeno ogni sei anni;
- b. in base agli artt. 28 e 30 della Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e s.m.i., recepita con il D.lgs. n. 205 del 2010, gli Stati membri devono provvedere affinché le rispettive autorità competenti predispongano, a norma degli articoli 1, 4, 13 e 16, uno o più piani di gestione dei rifiuti e questi devono essere aggiornati e, se opportuno, riesaminati, almeno ogni sei anni;
- c. il Titolo III della Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, recante "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*", disciplina la pianificazione regionale in tema di ciclo dei rifiuti, prevedendo, tra l'altro che:
 - c.1. "*il Piano regionale dei rifiuti di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 si compone di: a) Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani (PRGRU); b) Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS); c) Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate (PRB)*" (art. 11, comma 1);
 - c.2. "*L'adozione ed approvazione del PRGR, ovvero gli aggiornamenti e le modifiche, incluse quelle previste al comma 5, possono riguardare distintamente i piani di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a), b) e c).*" (art. 15, comma 6);
 - c.3. la Regione eserciti le competenze previste dall'articolo 196 del decreto legislativo 152 del 2006 e s.m.i. e predisponga, adotti ed aggiorni la pianificazione regionale e, in particolare, il PRGRU (art. 9);
 - c.4. "*Gli aggiornamenti e le modifiche non sostanziali del Piano ovvero quelle necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente operative sono approvate con delibera di Giunta regionale*" (art. 15, comma 5);
- d. il vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) della Campania è stato approvato dal Consiglio regionale in data 16/12/2016 nella versione proposta dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016;
- e. al fine di perseguire i principi dell'economia circolare e, in particolare, di consentire l'adeguamento al cosiddetto *Pacchetto sull'economia circolare*, promosso dalla Comunità europea attraverso le quattro direttive che modificano il complesso normativo generale in materia di gestione rifiuti (direttiva n. 2018/849/UE direttiva 2018/850/UE; direttiva 851/2018/UE; direttiva 852/2018/UE) con D.G.R. n. 369 del 15/07/2020 è stata avviata la procedura per l'adeguamento preliminare del PRGRU della Campania, recependo nel Piano gli obiettivi promossi dal suddetto Pacchetto;
- f. la Commissione europea ha posto particolare attenzione all'attività di pianificazione, sia con riferimento al rispetto della tempistica per l'adeguamento/revisione dei piani (ogni sei anni), sia riguardo l'analisi di conformità dei contenuti con la conseguenza che, al fine di prevenire nuove procedure di infrazione, il suddetto Ministero raccomanda di provvedere alla pianificazione con particolare riguardo alle scadenze e/o all'eventuale necessità di revisioni, anche prima dei sei anni indicati dalla norma;
- g. con DGR n. 223 del 10/05/2022 è stata avviata la procedura per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) in Campania, assicurando il mantenimento della strategia di base definita nel Piano attualmente vigente e dei target generali della raccolta differenziata e di quelli di cui al pacchetto sull'economia circolare da soddisfarsi senza la previsione di ulteriori impianti di termovalorizzazione oltre quello già in esercizio nel territorio del comune di Acerra (NA) nonché in generale coerenza con il PNGR;
- h. il MITE, ai sensi dell'art. 198-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha approvato in data 24/06/2022 il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR), fissando i macro-obiettivi, i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome, entro 18 mesi dall'entrata in vigore, si attengono nella elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del TUA;
- i. con Decreto dirigenziale n. 294 del 18/10/2022 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, è stato costituito un apposito Gruppo Centrale di Coordinamento (GCC) composto da personale interno alla Regione e dell'ARPAC, procedendo, per garantire il coinvolgimento di competenze di riconosciuta ed elevata professionalità tecnico-scientifica nella predisposizione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), all'affidamento al Consorzio denominato Centro inter-Universitario per la previsione e prevenzione

dei Grandi Rischi (C.U.G.RI.), tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Università degli Studi di Salerno, posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università della Ricerca (MUR), del supporto ai fini delle attività per la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) in Campania;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

- a. con istanza prot. reg. 622825 del 28/12/2023 rivolta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, la Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, in considerazione del mantenimento della strategia di base già definita nel Piano vigente con i medesimi target generali di raccolta differenziata e di economia circolare da soddisfarsi senza la previsione di ulteriori impianti di termovalorizzazione oltre quello già in esercizio nel territorio del comune di Acerra (NA), non configurandosi l'aggiornamento come modifica sostanziale del PRGRU vigente, ha chiesto l'attivazione della Verifica di assoggettabilità a VAS integrata con la Valutazione di Incidenza screening relativa all'*"Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del D.lgs. n. 152/2006"*, fornendo il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità, elaborato dal suddetto GCC/CUGRI con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.lgs. n. 152/06 nonché l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare (tra i quali le Province campane e la Città Metropolitana di Napoli, gli EEdA, il MASE, l'ISPRA, gli Enti gestori delle aree naturali protette della Campania, ecc.);
- b. con nota prot. 14169 del 10/01/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS e di Valutazione di Incidenza, ha informato i soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio della consultazione di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006, comunicando l'avvenuta pubblicazione del Rapporto preliminare nelle pagine regionali dedicate alle valutazioni ambientali; contestualmente è stata richiesta la trasmissione del parere ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 152/2006 entro i 30 giorni dalla predetta comunicazione, e, ai soggetti gestori dei siti Natura 2000 della Campania, di far pervenire nella stessa tempistica, ovvero 30 giorni, anche i "sentito" di propria competenza ai fini della integrata Valutazione di Incidenza screening;
- c. la fase di consultazione ha coinvolto tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e sono pervenuti le osservazioni e i "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 dei seguenti soggetti:
 - c.1. Riserva Naturale Statale Vivara prot. n. 20 del 18/01/2024;
 - c.2. Regione Lazio prot. 84026 del 19/01/2024;
 - c.3. Azienda Sanitaria Locale Napoli 1- Centro prot. 22078 del 22/01/2024;
 - c.4. Parco Regionale Roccamonfina prot. 59 del 23/01/2024;
 - c.5. Area Marina Sommersa "Parco sommerso di Gaiola" prot. n. 7 del 27/01/2024;
 - c.6. Area marina protetta "Regno di Nettuno" prot. n. 410 del 30/01/2024;
 - c.7. Ente parco regionale del Taburno Camposauro prot. n. 143 del 30/01/2024;
 - c.8. Regione Lazio prot. 135829 del 31/01/2024;
 - c.9. Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta prot. n. 26/1-115/2024 del 05/02/2024;
 - c.10. ARPAC con nota Prot.N.0009125/2024 del 08/02/2024;
 - c.11. Ente parco nazionale del Vesuvio prot IPA UF94FP U 903 del 11/02/2024;
 - c.12. Ente parco regionale del Partenio prot. n. 223 del 09/02/2024 con nota prot. 74620 del 12/02/2024;
 - c.13. Ente parco Regionale del Matese prot. n. 296/2024 del 13/02/2024;
 - c.14. Regione Lazio prot. 205298 del 13/02/2024;
 - c.15. Parco Regionale del bacino idrografico del fiume Sarno prot. n. 275 del 14/02/2024;
 - c.16. DIP 50 DG 06 UOD 07 Gestione delle risorse naturali protette- tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero-parchi e riserve naturali prot. PG/2024/0080666 del 14/02/2024;
 - c.17. Parco Metropolitan delle colline di Napoli prot. n. 58/2024 del 16/02/2024;
 - c.18. Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot. n. 2367 del 19/02/2024;
 - c.19. Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Punta Campanella, prot. 676 del 29/02/2024;
 - c.20. Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano prot. 210 del 20/03/2024;
 - c.21. Ente parco regionale dei Monti Picentini prot. n. 877 del 27.05.2024;
- d. tutta la documentazione inerente al CUP 9825 è pubblicata sul sito tematico vias.regione.campania.it nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale, cartella relativa al **CUP: 9825** [link per l'Area](http://vias.regione.campania.it)

- consultazione fascicoli
VAShttp://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VAS/
Consultazione_fascicoli_VAS;
- e. a seguito di apposita istruttoria svolta dagli uffici dell'US 60.12.00, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 21/03/2024, ha ritenuto di non assoggettare l'“Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del d.lgs. n. 152/06” a VAS e di escluderlo dalla VInCA appropriata;
 - f. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 75 del 27.03.2024 ha stabilito di non assoggettare l'“Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del d.lgs. n. 152/06” a VAS e di escluderlo alla VInCA appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/03/2024 con raccomandazioni;
 - g. a seguito dell'attività redazionale svolta nell'ambito del GCC, il CUGRI ha inviato la proposta di Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del D.lgs. n. 152/06;
 - h. il detto Aggiornamento del Piano, condiviso dai competenti uffici regionali, si articola in cinque parti:
 - h.1 la Parte Prima riporta la più ampia cornice in cui si inserisce il Piano, sia dal punto di vista normativo che dal punto di vista territoriale e socioeconomico;
 - h.2 la Parte Seconda riguarda l'analisi delle dinamiche di produzione e delle caratteristiche dei rifiuti urbani, nonché dei trend di raccolta differenziata, all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) della Regione Campania. Sono, altresì, illustrati gli impianti esistenti sul territorio regionale per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani;
 - h.3 la Parte Terza illustra obiettivi e scenari di Piano;
 - h.4 la Parte Quarta è incentrata su Programmi e Linee guida che l'aggiornamento di Piano identifica in termini di criteri di localizzazione degli impianti a servizio del ciclo integrato di gestione dei rifiuti;
 - h.5 la Parte Quinta, infine, riporta le modalità e gli indicatori per il monitoraggio delle azioni di Piano;
 - i. i competenti uffici regionali propongono l'approvazione dell'aggiornamento del PRGRU, è necessaria per adempiere a quanto disposto dalle norme richiamate in premessa nonché strategica anche ai fini del superamento delle pendenze di cui alla Sentenza di Condanna della Corte di Giustizia Europa del 16/07/2015 Procedura di infrazione n. 2007/2195 ex art. 260 del TFUE Rifiuti in Campania;

RITENUTO

- a. di dover approvare, ai sensi del comma 5, dell'art. 15, della L.R. n. 14/2016 e ss.mm.ii., il documento “*Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania*”, che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- b. di dover demandare alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali gli adempimenti conseguenti al completamento dell'iter amministrativo per garantire ampia diffusione degli atti di pianificazione, anche mediante l'allestimento di una pagina web, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di settore;

VISTI

- a. il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- b. la direttiva 2008/98/CE;
- c. l'Articolo 260, paragrafo 2, TFUE;
- d. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) nella Causa C-653/13;
- e. la L.R. 14/2016 e s.m.i.;
- f. il Piano regionale per la Gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani di cui alla D.G.R. n. 685 del 06/12/2016;
- g. la direttiva 2018/849/UE;
- h. la direttiva 2018/850/UE;
- i. la direttiva 2018/851/UE;
- j. la direttiva 2018/852/UE;
- k. la D.G.R. n. 369/2020;
- l. la D.G.R. n. 223/2022;

- m. il D.D. n. 294/2022;
- n. il D.D. n. 75/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi del comma 5, dell'art. 15, della L.R. n. 14/2016 e ss.mm.ii., il documento "Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania", che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali gli adempimenti conseguenti al completamento dell'iter amministrativo per garantire ampia diffusione degli atti di pianificazione, anche mediante l'allestimento di una pagina web, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di settore.
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. nonché sul sito istituzionale, sezione ambiente, della Regione Campania ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1, art. 32, L. n. 69/2009 e s.m.i..
4. di trasmettere il presente provvedimento unitamente al DD n. 75/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, come nel DD stesso previsto:
 - 4.1. al Presidente della Giunta regionale della Campania;
 - 4.2. all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
 - 4.3. al Gabinetto del Presidente;
 - 4.4. alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - 4.5. alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
 - 4.6. alla Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015;
 - 4.7. all'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti in Campania;
 - 4.8. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 4.9. al RUP del TMV di Acerra (NA);
 - 4.10. ai Dipartimenti Provinciali dell'ARPAC;
 - 4.11. alle Province della Campania ed alla Città Metropolitana di Napoli e alle relative Società provinciali competenti in materia di gestione rifiuti;
 - 4.12. agli Enti d'Ambito degli Ambiti Territoriali Ottimali della Campania ai sensi della L.R. 14/2016 e ss.mm.ii.;
 - 4.13. al B.U.R.C. per la pubblicazione.